***RACCOMANDATA A.R.***

***Inviata via pec***

|  |  |
| --- | --- |
| Protocollo n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | La Spezia, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Rifer. a nota n. [numero] del [data\_protocollo] |  | **Al Sig. [richiedenti.nominativo;block=tbs:row;]**  **[richiedenti.indirizzo]**  **[richiedenti.cap] [richiedenti.comune] ([richiedenti.prov])**  **in qualità di [richiedenti.titolo]**  **della [richiedenti.ragsoc]**  **[richiedenti.sede]**  **[richiedenti.capd] [richiedenti.comuned] ([richiedenti.provd])**  **[richiedenti.pec]** |
| Allegati: // |  | **Al [progettisti.nominativo;block=tbs:row;]**  **[progettisti.indirizzo]**  **[progettisti.cap] [progettisti.comune] ([progettisti.prov])**  **[progettisti.pec]** |

|  |  |
| --- | --- |
| **Oggetto:** | [tipo\_pratica] relativa [oggetto] ad opere edilizie presso [ubicazione]. - Richiesta di documentazione integrativa |

Primo caso quando non è chiaro dove scaricano i fumi – se è palese lo scarico in facciata in caso di scia occorre fare diniego

Si riscontra [tipo\_pratica] in data [data\_presentazione] e recepita agli atti al prot. n° [protocollo] del [data\_protocollo] e si comunica, che ai sensi dell’art. 56, comma 4 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, l’impianto termico deve essere collegato ad apposito camino, canna fumaria o sistema di evacuazione dei prodotti di combustione con sbocco sopra il tetto dell’edificio alla quota prescritta dalla regolamentazione tecnica vigente. La norma è derogabile solo in taluni casi, come previsto dall’art. 5, comma 9 del D.P.R. 26.8.1993 n. 412 e s.m.i.

Ciò premesso è necessario adeguare l’impianto termico o in alternativa richiedere la/le deroga/ghe previste dimostrando:

* quanto indicato nell’art.5. comma 9 del D.P.R. 26.8.1993 n. 412 e s.m.i.
* che lo scarico a parete sia conforme a quanto previsto dalle norme UNI CIG 7129/2008;
* la compatibilità della installazione e dello scarico con:

- e/o art. 3.6 ( facciate) e 3.8 ( aggetti e sporgenze) del fascicolo St5 del Piano Urbanistico Comunale per il sub-ambito di riferimento.

Dovrà pertanto essere prodotta la seguente documentazione:

* istanza in bollo di deroga, con i riferimenti di legge sopra specificati, a firma del proprietario;
* relazione tecnica contenente le motivazioni che dimostrino la possibilità di derogare la normativa vigente con riferimento sia al regolamento edilizio (corretto inserimento della modifica della facciata, sotto l’aspetto estetico) che alla normativa tecnica; per tale ultimo aspetto, è necessario che il progettista dichiari esplicitamente in quale casistica ( lettera a-b-c-d-e) ricade l'impianto tra le possibilità di cui al comma 9 bis del DPR 412/93 e s.m.i., e di quale tipologia di caldaia si intende installare, indicando i casi I-II-III, di cui al comma 9ter;
* relazione con schema grafico (prospetto) con indicazione e dichiarazione esplicita del progettista in merito al rispetto delle distanze dello scarico di cui alle norme UNI CIG 7129/2008;
* documentazione fotografica relativa alla facciata interessata dalla installazione della caldaia e/o dello scarico a parete .

**Pertanto, essendosi riscontrata incompletezza formale degli elaborati a corredo della SCIA, ai sensi dell'art 30 comma 3 della Legge Regionale 16/2008 e s.m.i., la stessa dovrà essere integrata con la documentazione sopra indicata entro 30 giorni dal ricevimento della presente.**

**In caso di inottemperanza e di esecuzione delle opere senza che tale documentazione sia stata presentata nei termini di cui sopra, troverà applicazione quanto stabilito dall'art. 30 comma 3 della Legge Regionale L.R. 16/08 e s.m.i. (ripristino degli interventi eseguiti salva l'applicazione di cui all'art. 43 della sopracitata)**

Distinti saluti.

|  |  |
| --- | --- |
| L’istruttore tecnico  [istruttore\_tecnico] |  |
| Il responsabile dell'U.O. Edilizia Certificata | Il Dirigente |

**In caso di dia occorre cambiare piè pagina e firma responsabile e la frase sotto**

**Pertanto, fino ad avvenuta acquisizione di quanto richiesto, i termini di cui al comma 1 dell’art. 26 della Legge 16/08 e s.m.i. sono interrotti sono interrotti e decorreranno nuovamente per intero a partire dalla data di presentazione della documentazione integrativa o dall’ottenimento della deroga necessaria.**

Secondo caso in caso scarico a parete già esistente

|  |  |
| --- | --- |
| **Oggetto:** | [tipo\_pratica] relativa [oggetto] ad opere edilizie presso [ubicazione]. - Richiesta di documentazione integrativa |

Si riscontra [tipo\_pratica] in data [data\_presentazione] e recepita agli atti al prot. n° [protocollo] del [data\_protocollo]e la successiva istanza di deroga relativa al posizionamento dello scarico in facciata recepita al prot. n° \_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_ e dalla relazione tecnica allegata a quest'ultima si evince che l'impianto per il quale viene richiesta la deroga è già realizzato.

Al fine di consentire le opportune valutazioni anche in relazione all'eventuale applicazione delle sanzioni previste a norma di legge è necessario che vengano forniti i seguenti elementi:

* data di installazione della caldaia;
* data di collocazione dello scarico in facciata;
* esistenza o meno del progetto dell'impianto originario e relativo certificato di conformità ai sensi della L.10/91;
* esistenza o meno del titolo edilizio relativo all'impianto.

**Si precisa inoltre che se entro il termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della presente la documentazione sopra richiesta non sarà acquisita agli atti si procederà all'esame della pratica ritenendo l'opera eseguita in assenza di titolo edilizio e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.**

Distinti saluti.

|  |  |
| --- | --- |
| L'istruttore tecnico  [istruttore\_tecnico] | Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata |
| Il responsabile dell'U.O. Edilizia Certificata | Il Dirigente |

**Informativa ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196**

Il D.Lgs 30 giugno 2003 n.196, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati conferiti nell’istanza di permesso di costruire e nella documentazione alle stesse allegate e quali sono i diritti del cittadino.

**Finalità del trattamento.**

Il Comune di La Spezia, Settore Pianificazione Territoriale, desidera informarLa che la compilazione della denuncia di inizio attività, comporta il conferimento di vari dati personali, che verranno trattati dal Comune di La Spezia per le finalità di applicazione della disciplina in materia urbanistico-edilizia.

I dati in possesso del Comune di La Spezia possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici, in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante.

Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

**Dati personali.**

I dati richiesti devono essere indicati obbligatoriamente onde rendere possibile le verifiche sulla denuncia di inizio attivita.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporterà l’impossibilità di rendere efficace la Sua denuncia.

**Modalità di trattamento.**

I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante:

Verifiche dei dati esposti nella domanda e documentazione allegata con altri dati in possesso del Comune di La Spezia;

Verifiche dei dati contenuti nella domanda e nella documentazione allegata con i dati in possesso di altri organismi.

**Titolari del trattamento.**

Il Comune di La Spezia assume la qualifica *di titolare del trattamento dei dati personali*.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale

**Diritti dell’interessato.**

Presso il titolare o il responsabile del trattamento l’interessato può accedere ai propri dati personali per verificarne l’utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli, nei limiti previsti dalla legge, ovvero per opporsi al loro trattamento o chiederne la cancellazione, se trattati in violazione di legge.

**Consenso.**

Il Comune di La Spezia, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.